Dichiarazione sulla Prevenzione e Risoluzione delle Controversie ed il Ruolo della Professione Legale

"Consapevoli che anticipare il futuro non è un'opzione, ma piuttosto una necessità"

L'Assemblea Generale dell'UIA - UNIONE INTERNAZIONALE DEGLI AVVOCATI - tenutasi a Guadalajara il 29 ottobre 2025 in occasione del 69° Congresso:

Premesso quanto segue:

Sulla UIA

Riconoscendo la natura universale dell'UIA che riunisce gli Ordini degli avvocati, gli Avvocati e le loro associazioni professionali, nel rispetto della diversità degli ordinamenti giuridici e delle culture, nonché la difesa dei diritti umani, della non discriminazione e della parità di genere.

Ricordando che la Missione e gli Obiettivi dell'UIA, in quanto organizzazione globale e multiculturale, comprendono la promozione e la difesa dello Stato di diritto, inteso come principio di governance in forza del quale tutte le persone, le istituzioni e le entità, pubbliche e private, compreso lo Stato stesso, sono soggetti alle leggi formalmente promulgate, applicate in maniera egualitaria e ad una giurisdizione indipendente, e che siano coerenti con le norme e gli standard internazionali in materia di diritti umani ([i]), ciò che include la promozione di un diritto internazionale basato su norme efficaci e prevedibili che garantiscano la certezza del diritto nelle relazioni tra gli Stati e il rispetto di tali norme e standard internazionali, nonché la promozione di una legislazione nazionale rispettosa del diritto di difesa e articolata secondo i principi e i requisiti delle norme diritto.

Riconoscendo che il raggiungimento dello sviluppo sostenibile è una delle questioni nazionali e internazionali più urgenti e importanti e una delle maggiori sfide che le persone, le società e gli Stati si trovano ad affrontare, e che l'Accesso alla Giustizia è oggi associato al concetto di Sviluppo Sostenibile come definito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite (NU) ([ii]), in particolare l'OSS 16 - *Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli - come specificato dall'Target 16. 3 - Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un equo accesso alla giustizia per tutti.*

UIA – 23 rue de la Victoire – 75009 Paris (France), Association Loi 1901 n° W751207624
Tél. : +33 1 44 88 55 66 / E-mail : uiacentre@uianet.org / Web : www.uianet.org

Riconoscendo che le azioni dell'UIA contribuiscono anche a sostenere e guidare le sfide che la professione legale deve affrontare, alla luce degli sviluppi della società, ed a promuovere i principi fondamentali della professione legale a livello globale, compresa la risoluzione pacifica delle controversie (articolo 3.2 (ii) *dello Statuto UIA*). ( )[iii]

Ricordando il ruolo essenziale degli avvocati nel garantire il sistema Giustizia e, più in generale, la democrazia; che la natura e l'importanza del ruolo degli 'avvocati "*li pone in una posizione centrale nell'amministrazione della giustizia, quali intermediari tra le parti della controversia ed i tribunali (...)* ([iv]), che costituisce uno dei percorsi essenziali per l'Accesso alla Giustizia e allo Stato di diritto". ( )[v]

Sulla evoluzione dei bisogni e degli interessi dei clienti

Riconoscendo che gli interessi dei clienti si sono evoluti nell'odierna offerta di giustizia che è multiforme, offrendo ai cittadini una molteplicità di vie di accesso alla prevenzione e risoluzione dei problemi, delle controversie, dei conflitti e dei contenziosi degli stessi, alla ricerca di qualità ed efficienza.

Riconoscendo che i procedimenti di Prevenzione e Risoluzione delle Controversie (“***PRC”***) ([vi]) costituiscono modalità per prevenire o risolvere i problemi, le controversie, i conflitti ed il contenzioso; che le stesse hanno dimostrato i loro numerosi vantaggi; che, salvo che non siano imposti dalla legge o dal giudice, devono essere scelti di comune accordo tra le parti che si trovano in una di queste situazioni.

Osservando che in particolare, tra i procedimenti di PRC, l’efficacia del diritto collaborativo, della negoziazione, della conciliazione e della mediazione perché consentono alle persone di esprimersi e dì essere ascoltate in un ambiente collaborativo e rispettoso, con l’assistenza, nella conciliazione e nella mediazione, di una terza parte indipendente, imparziale e neutrale, al fine di ricostruire il legame di comunicazione e la fiducia.

Riconoscendo che i procedimenti di PRC offrono alle parti l'opportunità di esercitare pienamente il loro potere e la loro autonomia per analizzare la propria situazione, esplorare modi per risolvere le questioni in maniera consensuale e comunicare pacificamente e rispettosamente in uno spazio dedicato, incoraggiando un dialogo aperto e costruttivo, e nella mediazione e conciliazione con il supporto di un mediatore terzo neutrale, indipendente e imparziale e, se scelgono di accordarsi, di raggiungere una soluzione reciprocamente soddisfacente più rapidamente rispetto ad un procedimento in sede di giurisdizione.

Sulla evoluzione del ruolo degli avvocati

Consapevole che l'assistenza di un avvocato è utile per progettare e suggerire un procedimento di PRC in ogni fase e per chiunque, sia che si tratti di persone fisiche che di persone che rappresentano aziende, enti privati, pubblici o anche comunità, in tutti i possibili settori del diritto e delle attività.

UIA – 23 rue de la Victoire – 75009 Paris (France), Association Loi 1901 n° W751207624
Tél. : +33 1 44 88 55 66 / E-mail : uiacentre@uianet.org / Web : www.uianet.org

Consapevole che, di fronte a questo sviluppo di accessi multipli ai procedimenti di PRC, gli avvocati devono adattare la loro offerta e sviluppare le loro competenze e pratiche professionali; che il ruolo degli avvocati è fondamentale per garantire l'auspicata efficacia pluralistica.

Considerando che è responsabilità degli avvocati di attuare la migliore strategia per soddisfare le esigenze dei loro clienti e difendere i loro interessi, nel rispetto dello Stato di diritto.

Dando atto che, al fine di garantire l'efficacia dei procedimenti di PRC, agli avvocati deve essere offerta una formazione professionale qualificata.

Notando che l'universalità dei procedimenti di PRC è coerente con l'universalità della missione degli avvocati.

Considerando che l'integrazione dei procedimenti di PRC nella pratica degli avvocati rientra nella questione più generale della proporzionalità dei costi di gestione di un problema, di una controversia, di un conflitto o di un contenzioso con i mezzi finanziari del cliente ([vii]) ( ).[viii]

Sull'integrazione dei procedimenti di PRC nei tribunali

Rilevando che alcuni procedimenti di PRC si intrecciano sempre più spesso con i procedimenti in sede di giurisdizione, anche amministrativa o penale; che sono progressivamente più incoraggiati e promossi dalle autorità pubbliche e fanno parte dei metodi con cui viene erogata la giustizia ([ix]); che a volte costituiscono un obbligo di carattere procedurale.

Riconoscendo che il ricorso ai tribunali civili dovrebbe essere utilizzato in modo responsabile, in situazioni in cui il dialogo e la collaborazione inevitabilmente non riescono a risolvere un problema, una controversia o un conflitto, e che limitando il ricorso ai tribunali si accresce il valore e il riconoscimento sociale della giustizia.

Rilevando che, integrando i procedimenti di PRC nei procedimenti giudiziari, l'esperienza delle persone coinvolte in un problema, in una controversia, in un conflitto e in un contenzioso migliorerà, normalizzando un approccio più conciliante della risoluzione delle controversie e apportando benefici alla società, liberando tempo per i giudici e consentendoli di concentrarsi sulle questioni che possono essere risolte solo con una decisione del tribunale, e assicurando il regolare funzionamento dei tribunali ( ).[x]

Considerando che incoraggiare un maggiore ricorso a procedimenti alternativi di risoluzione delle controversie, laddove possibile, migliora la gestione e lo svolgimento di controversie lunghe e costose e riduce il ricorso ai tribunali le cui risorse sono limitate; che non sono in gioco solo gli interessi finanziari delle parti, ma anche l'interesse pubblico ad assicurare che le risorse dei tribunali non vengano inutilmente sprecate.

Riconoscere che la decisione di utilizzare i procedimenti di PRC deve essere presa sulla base di una serie di fattori, tra cui il modo migliore per servire gli interessi specifici delle parti e il modo migliore per garantire che la giustizia sia accessibile, efficiente ed efficace per le parti coinvolte.

Considerando inoltre che, incoraggiando e consentendo alle parti di una

UIA – 23 rue de la Victoire – 75009 Paris (France), Association Loi 1901 n° W751207624
Tél. : +33 1 44 88 55 66 / E-mail : uiacentre@uianet.org / Web : www.uianet.org

controversia di partecipare al sistema giudiziario, e quindi sostenendo una giustizia partecipativa basata sul consenso, le parti diventano i protagonisti responsabili di una giustizia sostenibile ed efficace.

Rilevando inoltre che i procedimenti di giustizia penale riparativa costituiscono un servizio pubblico per la gestione delle relazioni tra le persone attraverso la creazione di centri di giustizia riparativa che consentono di prendere in considerazione gli interessi dell'autore e della vittima in modo equo, consensuale, garantendo la riservatezza e la segretezza e mirando ad incoraggiare la partecipazione dell'imputato a procedimenti riparativi anche durante il procedimento penale.

Sull'Accesso alla Giustizia

Ricordando che il diritto di accesso ad un tribunale e il diritto a un ricorso in sede giudiziaria costituiscono il diritto di ogni persona, fisica o giuridica, ad avere Accesso alla Giustizia.

Ricordando che l'Accesso alla Giustizia dovrebbe essere facilitato dall'assistenza legale per aiutare le persone più svantaggiate ad accedere a un tribunale.

Notando che esistono molti procedimenti di PRC, alcuni addirittura gratuiti, ed altri accessibili a un costo moderato e adattati alle risorse dei partecipanti.

Considerando che il gratuito patrocinio può essere associato all'attuazione dei procedimenti di PRC; che questo è di fatto il caso in alcuni Paesi ( ).[xi]

Consapevole che l'Accesso alla Giustizia rimane garantito dall'interruzione o dalla sospensione dei termini di prescrizione dei diritti delle parti, anche se il procedimento di PRC si dovesse concludere senza che le parti abbiano raggiunto un accordo.

Considerando che l'introduzione di un procedimento di PRC non costituisce di per sé una restrizione all'Accesso alla Giustizia, ma piuttosto una opportunità.

Riconoscendo che tra i procedimenti di PRC, la mediazione civile e commerciale – denominata “mediazione” o “conciliazione” a seconda del Paese - è una pratica sempre più diffusa, utilizzata e richiesta dagli operatori del diritto, come alternativa o complemento ai procedimenti giudiziari, in particolare nel settore del commercio internazionale ([xii]) ( ).[xiiixiv]

Conclusione: un nuovo ruolo della professione legale

Considerando che essere coinvolti in un problema, in una controversia, in un conflitto o in un contenzioso è stressante e dispendioso in termini di tempo; recarsi in tribunale e presentarsi davanti a un giudice può costituire una esperienza snervante per alcune persone.

Considerando che gli avvocati dovrebbero incoraggiare i loro clienti a capire che "il loro giorno in tribunale" non è l'unica opzione, mentre dovrebbe essere solo l'ultima di una serie di opzioni.

Dichiarando che, alla luce di quanto sopra, gli avvocati hanno il dovere etico di informare e suggerire ai loro clienti l’utilizzo dei procedimenti di PRC.

Riconoscendo che non tutti i casi sono adatti alla PRC - così come il

contenzioso non è adatto a tutti i casi - gli avvocati che agiscono nell'interesse dei loro clienti dovrebbero sempre incoraggiare i clienti a prendere in considerazione i procedimenti di PRC disponibili e spiegare le opzioni pertinenti, compresi i rispettivi vantaggi, svantaggi, rischi, costi e benefici.

Notando che, così facendo, gli avvocati facilitano una decisione informata da parte dei loro clienti consentendo agli stessi di determinare se uno specifico procedimento di PRC è o non è appropriato in circostanze specifiche o in un dato momento.

Concludendo che gli operatori del diritto hanno un **nuovo ruolo di prevenzione e risoluzione dei** conflitti da svolgere in relazione ai più ampi conflitti che emergono all'interno della società e che sono esacerbati dai *social media*, aumentando la difficoltà di ristabilire la comunicazione, di avere conversazioni e di ascoltarsi reciprocamente.

Convinti che per gli avvocati informare e proporre ai propri clienti gli strumenti più adeguati per prevenire e risolvere problemi, controversie, conflitti e contenziosi debba essere visto come una opportunità per mettere in atto la migliore strategia per rispondere ai bisogni dei loro clienti e difendere i loro interessi, nel rispetto della loro pratica professionale.

Considerando che il ruolo dell'UIA è quello di accompagnare la professione legale in questa inevitabile evoluzione.

Consapevoli che anticipare il futuro non è un'opzione, ma piuttosto una necessità.

Ha adottato la seguente Dichiarazione:

La UIA invita gli Stati ed i legislatori in generale

🏛 Nell'ambito della loro politica in materia di giustizia, nell'interesse pubblico, così come nell'interesse degli utilizzatori del sistema giustizia, ad incoraggiare **un maggiore utilizzo di procedimenti di PRC disponibili**, ogni volta che ciò sia possibile, ed a tal fine a **sostenere ed implementare la concezione di un sistema di giustizia civile e commerciale sostenibile**, nonché di modelli di sistemi giudiziari che includano l'accesso ai procedimenti di PRC disponibili.

🏛 Se del caso, ad **incoraggiare o autorizzare i giudici** ([xv]) a **sospendere i procedimenti** ed **invitare attivamente le parti ad** impegnarsi in un procedimento di PRC.

🏛 **Ad incoraggiare la valutazione di procedimenti di giustizia riparativa** quale servizio pubblico mirante alla rappacificazione dei rapporti interpersonali attraverso la creazione di centri di giustizia riparativa - secondo procedimenti ispirati alla volontarietà, all'equa considerazione degli interessi dell'autore del reato e della vittima ed a promuovere la partecipazione dell'imputato a procedure riparative, anche in pendenza del procedimento penale.

🏛 **Ad approvare ed implementare legislazioni** miranti a prevenire e risolvere problemi, differenze e conflitti ed evitare, ove possibile, controversie mediante il ricorso a procedimenti di PRC appropriati, efficaci ed equi che incoraggino le persone coinvolte a svolgere un ruolo attivo ed a collaborare nella ricerca di una soluzione mediante la chiarificazione delle opzioni e la mappatura dei conflitti

UIA – 23 rue de la Victoire – 75009 Paris (France), Association Loi 1901 n° W751207624
Tél. : +33 1 44 88 55 66 / E-mail : uiacentre@uianet.org / Web : www.uianet.org

Ad approvare politiche e pratiche che promuovano il ricorso a procedimenti di PRC disponibili da parte di avvocati e delle parti in conflitto e la formazione di mediatori qualificati.

A rendere disponibile il gratuito patrocinio in sede di ricorso a procedimenti di PRC per consentire alle persone più svantaggiate di poterne beneficiare.

A sviluppare u modello di legge sulla mediazione commerciale internazionale per i Paesi che intendono implementare il Modello di legge uniforme UNCITRAL sulla conciliazione/mediazione delle controversie commerciali internazionali e sugli accordi di composizione internazionale risultanti dalla mediazione.

Ad incoraggiare la firma e facilitare l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sugli accordi di transazione risultanti da mediazione aperta alla firma a Singapore il 7 agosto 2019 ed entrata in vigore il 12 settembre 2020.

La UIA invita tutti gli avvocati:

Ad adattare e sviluppare il proprio approccio mentale e considerare un nuovo ruolo di prevenzione e risoluzione dei conflitti, mediante la prevenzione, gestione e risoluzione dei problemi, delle controversie, dei conflitti e dei contenziosi svolta in maniera diversa, mediante una risoluzione dei problemi non posizionale ma diretta, basata sugli interessi, *problem-solving* e di una negoziazione collaborativa oppure mediante la mediazione con l'assistenza di un mediatore neutrale, imparziale e indipendente, e superando il pregiudizio che tali procedimenti e in particolare la mediazione, costituiscono un ostacolo all'Accesso alla Giustizia.

Come dovere deontologico, laddove la legge applicabile non ne preveda l'obbligatorietà, ad **esaminare con i propri clienti la possibilità di prevenire e risolvere** i loro problemi, le controversie, i conflitti e le liti ricorrendo ad un procedimento di PRC prima di avviare un'azione giudiziaria o in pendenza della stessa, ed in sede di redazione di atto o contratto di introdurre una clausola in tal senso; a tal fine, incoraggiare i procedimenti di PRC e fornire ai propri clienti informazioni sui vantaggi, gli inconvenienti, i rischi, i costi ed i benefici della risoluzione del problema, della controversia, del conflitto o del contenzioso con modalità diverse dal procedimento in sede giudiziaria e facilitare una decisione informata da parte dei propri clienti.

A considerare che quanto sopra ha anche una valenza di pubblico interesse, scoraggiando ricorsi inutile al contenzioso giudiziario (ed i relativi costi) e promuovendo alternative che possono condurre a risultati potenzialmente nel migliore interesse di tutte le parti.

Ad effettuare una formazione sulle tecniche del *problem solving* basato sugli interessi, sulle tecniche di negoziazione o mediazione basata sui "Princìpi" e sulla collaborazione, e di familiarizzarsi più specificamente con i loro diversi ruoli in un procedimento di diritto collaborativo, di negoziazione, di conciliazione o mediazione in vista di un accordo amichevole, o in qualità di terzo neutrale che assiste le parti a raggiungere una risoluzione del loro problema, controversia, conflitto o contenzioso.

UIA – 23 rue de la Victoire – 75009 Paris (France), Association Loi 1901 n° W751207624
Tél. : +33 1 44 88 55 66 / E-mail : uiacentre@uianet.org / Web : www.uianet.org

La UIA invita tutti le istituzioni forensi, le associazioni forensi, le Scuole di Giurisprudenza e gli enti di formazione giuridica:

- **A promuovere la considerazione dei procedimenti di PRC da parte della professione legale.**

- A tal fine, laddove la legge applicabile non imponga l'obbligatorietà, a raccomandare agli avvocati di esplorare la possibilità di prevenire e risolvere le controversie attraverso la negoziazione diretta, il diritto collaborativo, la conciliazione o la mediazione o qualsiasi altra modalità appropriata di anticipazione o risoluzione e, **nell'ambito dei loro obblighi professionali ai sensi delle relative norme di deontologia, ad esplorare con i propri clienti la possibilità di prevenire e risolvere** i loro problemi, le controversie, i conflitti ed il contenzioso utilizzando procedimenti di PRC prima di dare corso ad iniziative in sede giudiziaria oppure in pendenza degli stessi o in sede di redazione di un atto o contratto inserendo una clausola in tal senso.

- **A promuovere la realizzazione di programmi di formazione specifici**.

- **A promuovere un modello di prestazione professionale sostenibile**; ad attivarsi per migliorare le prestazioni professionali fornite dagli avvocati ai loro clienti mediante l'implementazione di metodi di PRC.

La UIA raccomanda e incoraggia tutti gli stakeholder a riconoscere che:

- Esistono **numerosi procedimenti di PRC**, alcuni dei quali sono addirittura **gratuiti**, altri sono **accessibili** a costi moderati e adattati alle risorse delle parti; le parti sono libere di scegliere il metodo e decidere il costo del procedimento scelto, e che in alcuni Paesi i procedimenti di PRC possono essere svolti con il gratuito patrocinio.

- **L'Accesso alla Giustizia rimane garantito** dall'interruzione o dalla sospensione dei termini di prescrizione dei diritti delle parti, anche se il procedimento di PRC si conclude senza che le parti abbiano raggiunto un accordo.

- **L'introduzione di un procedimento di PRC** non costituisce **di per sé una restrizione all'Accesso alla Giustizia, ma piuttosto una opportunità**.

La UIA invita i fornitori di prestazioni giuridiche (diversi dagli avvocati) ([xvi]) :

⇒ **A facilitare** i procedimenti di DPR ed ad prendervi parte, se necessario.

⇒ **A rivalutare** nei parametri dei compensi per la professione forense**, gli operatori del diritto** che integrano **i procedimenti di** PRC nella loro strategia.

La UIA si impegna inoltre:

UIA – 23 rue de la Victoire – 75009 Paris (France), Association Loi 1901 n° W751207624
Tél. : +33 1 44 88 55 66 / E-mail : uiacentre@uianet.org / Web : www.uianet.org

- Ad elaborare **linee guida** e **buone prassi per gli avvocati ed il loro ruolo**, in via generale, nei procedimenti di PRC; per gli **avvocati che assistono i loro clienti** in un procedimento di PRC; per gli **avvocati che agiscono in qualità di mediatori**.

- A **sviluppare e migliorare la propria offerta formativa** con corsi di formazione specifici dedicati ai procedimenti di PRC e, più in particolare, alle tecniche di negoziazione, al diritto collaborativo ed alle tecniche di mediazione.

- A creare un **gruppo di lavoro per stabilire** come facilitare l'attuazione del Modello di legge uniforme UNCITRAL sulla conciliazione/mediazione delle controversie commerciali internazionali e sugli accordi di composizione internazionale risultanti dalla mediazione.

- Ad adoperarsi per la **proclamazione** da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di una **Giornata Mondiale della Conciliazione e della Mediazione**, riaffermando il diritto di tutti a beneficiare dei più alti standard possibili di PRC ([xvii]).

---

[i] *Definizione di Stato di diritto adottata dal Consiglio di Presidenza a Kuala Lumpur, Malesia, il 17 febbraio 2017.*

[ii] *L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, fornisce un progetto condiviso per la pace e la prosperità delle persone e del pianeta, ora e in futuro. Essa comprende i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che rappresentano un invito urgente all'azione da parte di tutti i Paesi - sviluppati e in via di sviluppo - nell'ambito di un partenariato globale. v. https://sdgs.un.org/goals*

[iii] *Statuto UIA Articolo 3 - Missione e obiettivi 3.1 Missione* "L'UIA, in quanto organizzazione globale e multiculturale, facilita lo sviluppo professionale e lo scambio internazionale di informazioni e idee, promuove lo stato di diritto, difende l'indipendenza e la libertà degli avvocati in tutto il mondo e pone l'accento sull'amicizia, la collegialità e il networking tra i membri". 3.2 Obiettivi Gli obiettivi dell'UIA, scevri da ogni considerazione politica o religiosa, sono i seguenti: (...) ii. Promuovere a livello mondiale i principi fondamentali della professione legale, compresa la risoluzione pacifica delle controversie (...)*". Cfr. https://www.uianet.org/sites/default/files/statuts_uia_en_approuves_ag_2020.pdf*

[iv] *CEDU 21 marzo 2002 Nikula c. Finlandia.*

[v] *In India, il Commercial Courts Act 2015 richiede la mediazione prima dell'inizio di un procedimento legale, a meno che non si richieda un provvedimento provvisorio urgente. L'accordo raggiunto sarà trattato come un lodo arbitrale nei termini concordati ai sensi dell'Indian Arbitration and Conciliation Act 1996.*

[vi] *I principali metodi di prevenzione e risoluzione delle controversie sono, a seconda del Paese, la negoziazione, la conciliazione, la mediazione e l'arbitrato, anche se ciò non esclude tutti gli altri metodi esistenti e quelli che verranno creati in base alle circostanze e alle esigenze delle parti. Il termine emerso circa trent'anni fa in Nord America, e che sembra prendere piede nel prossimo decennio, è "prevenzione e risoluzione delle controversie (DPR)". Durante la stesura della risoluzione, era previsto che questo acronimo includesse la A di "amichevole". Tuttavia, in alcuni Paesi, la parola "amichevole" è usata solo in modo aneddotico, o addirittura mai in alcune giurisdizioni. Esiste la Conférence de Règlement Amiable (CRA) in Quebec (Canada) e l'Audience de Règlement Amiable (ARA) in Francia. A differenza dei PRC, si tratta di meccanismi guidati da un giudice che hanno carattere intragiurisdizionale. Il termine "amiable" viene utilizzato anche quando l'arbitro agisce come "amiable compositeur" per rendere una decisione non di diritto ma di equità, come può fare un giudice.*

UIA – 23 rue de la Victoire – 75009 Paris (France), Association Loi 1901 n° W751207624
Tél. : +33 1 44 88 55 66 / E-mail : uiacentre@uianet.org / Web : www.uianet.org

Alla luce di quanto sopra, per non confondere ulteriormente il panorama terminologico esistente e per capitalizzare un concetto che funziona ed è già diffuso nei Paesi anglo-americani, l'uso del termine "Dispute Prevention and Resolution (DPR)" *sembra essere il più appropriato.*
Infine, se consideriamo la questione se l'arbitrato debba o meno essere coperto dalla Risoluzione, possiamo notare che Med-arb e Arb-med sono procedimenti DPR e sono frequentemente utilizzati.

[vii] *A livello europeo, l'articolo 3.7.1 del* "Codice deontologico degli avvocati europei" *stabilisce che "L'avvocato deve sempre cercare di trovare per la causa del cliente una soluzione proporzionata al costo e deve consigliarlo al momento opportuno sulla convenienza di cercare un accordo o di ricorrere a strumenti alternativi di composizione delle controversie".*
https://www.ccbe.eu/NTCdocument/5761CodiceDeontologi6_1352191308.pdf

Questa disposizione è stata giustificata dal fatto che "l'obbligo di informare i clienti sul patrocinio a spese dello Stato fa parte di un obbligo più ampio che dovrebbe essere chiaramente definito nel codice deontologico. Considerato lo sviluppo di metodi alternativi di risoluzione delle controversie, è opportuno esaminare queste possibilità e obbligare l'avvocato a informare il suo cliente su di esse" *ed è in linea con l'articolo 3.7 del Codice deontologico europeo degli avvocati intitolato* "Costo delle controversie e disponibilità del patrocinio a spese dello Stato". *Lo scopo del Codice deontologico degli avvocati europei è quello di disciplinare le relazioni tra avvocati stabiliti in diversi Paesi dell'Unione europea (situazioni transfrontaliere - si veda l'articolo 1.5 del Codice deontologico degli avvocati europei). L'articolo 3-7-1 è stato adottato nella sessione plenaria del CCBE del 28 ottobre 1988 e modificato nelle sessioni plenarie del 28 novembre 1998, 6 dicembre 2002 e 19 maggio 2006.*

[viii] *In Nord America, il Modello di Regole di Condotta Professionale dell'ABA,* Regola 2.1: Consulente, Commento sull'offerta di consulenza, *prevede che* "[5] ..... quando è probabile che una questione sfoci in un contenzioso, può essere necessario, ai sensi della Regola 1.4, consigliare al cliente forme di risoluzione delle controversie che possono essere una ragionevole alternativa al contenzioso". Un avvocato non ha generalmente il dovere di intraprendere un'indagine sugli affari di un cliente o di dare consigli che il cliente ha indicato di non volere, ma un avvocato può dare consigli a un cliente quando sembra essere nel suo migliore interesse farlo".
Le Regole di Condotta Professionale dell'ABA sono allineate con i principi enunciati nell'articolo 3.7.1 del Codice Deontologico degli Avvocati, che richiede agli avvocati di consigliare ai clienti strategie di risoluzione delle controversie efficaci dal punto di vista dei costi e di esplorare opzioni di composizione o risoluzione alternativa delle controversie nelle fasi appropriate.
In Canada, il Codice deontologico della Federation of Law Societies of Canada (FLSC) (aprile 2024) ha adottato un linguaggio specifico sul DPR. La regola 3.2-4 incoraggia gli avvocati a promuovere la conciliazione e a scoraggiare le controversie inutili. Questa regola impone agli avvocati di consigliare ai clienti di prendere in considerazione compromessi o accordi ragionevoli e di esplorare i meccanismi di PRC, ove opportuno. Si veda https://flsc.ca/wp-content/uploads/2024/11/2024-Model-Code-of-Professional-Conduct.pdf

Va notato che le regole di condotta professionale sono una questione di giurisdizione provinciale ai sensi della Costituzione canadese. La maggior parte degli ordini forensi provinciali e territoriali ha adottato principi simili al Codice deontologico della FLSC per riflettere le pratiche legali locali. Ad esempio, il Codice deontologico degli avvocati (capitolo B-1, r. 3.1 -https://www.legisquebec.gouv.qc.ca/en/document/cr/b-1,%20r.%203.1), sotto l'autorità del Barreau du Québec, include una disposizione specifica che incoraggia l'uso dei meccanismi PRC. L'articolo 42 stabilisce che "per tutta la durata del mandato, l'avvocato deve informare e consigliare il cliente su tutti i mezzi disponibili per risolvere la controversia, compresi i metodi di prevenzione e risoluzione delle controversie". *Ciò è coerente con l'enfasi posta dal Quebec sulla PRC, in particolare nell'ambito del diritto di famiglia e delle controversie commerciali, dove i procedimenti collaborativi come la mediazione sono spesso più efficaci dei procedimenti giudiziari.*

Un altro esempio è il Codice di Condotta Professionale della Columbia Britannica: "Regola 3.2-4: Un avvocato deve consigliare e incoraggiare un cliente a raggiungere un compromesso o a risolvere una controversia ogniqualvolta ciò sia ragionevolmente possibile e deve scoraggiare il cliente dall'iniziare o continuare una controversia non necessaria". *Si veda https://www.lawsociety.bc.ca/for-lawyers/act-rules-and-code/code-of-professional-conduct/chapter-3-%E2%80%93-relationship-to-clients/#3.2-4*

La British Columbia Law Society chiede ai suoi membri legali di prendere in considerazione l'uso dei PRC, ove appropriato, di consigliare ai loro clienti le opzioni di PRC e, se richiesto, di prendere provvedimenti per perseguire tali opzioni.

UIA – 23 rue de la Victoire – 75009 Paris (France), Association Loi 1901 n° W751207624
Tél. : +33 1 44 88 55 66 / E-mail : uiacentre@uianet.org / Web : www.uianet.org

[ix] *A livello europeo ci sono stati molti incentivi all'uso di procedure amichevoli: la Raccomandazione R(86)12 del 16 settembre 1986 incoraggia gli Stati membri del Consiglio d'Europa a ridurre l'eccessivo flusso di richieste legali promuovendo procedure amichevoli; la Raccomandazione Rec(2001)9 del 5 settembre 2001 sostiene l'uso di procedure amichevoli. La Raccomandazione Rec(2002)10 sulla mediazione in materia civile, adottata il 18 settembre 2002, fa riferimento alla necessità di migliorare i metodi di risoluzione delle controversie, tenendo conto delle esigenze specifiche di ciascuna giurisdizione; la Raccomandazione R(98)1 sulla mediazione familiare, del 21 gennaio 1998, sottolinea la necessità di ridurre i conflitti nell'interesse di tutti i membri della famiglia e di garantire la tutela dell'interesse superiore del bambino; le Linee guida per migliorare l'attuazione delle Raccomandazioni esistenti sulla mediazione familiare e civile sono state adottate a Strasburgo il 7 dicembre 2007 dalla CEPEJ (Commissione europea per la valutazione della giustizia); il rapporto 2014 della CEPEJ sottolinea che è necessario offrire una risposta amichevole ai cittadini per migliorare la qualità del sistema giudiziario; il gruppo di lavoro della CEPEJ (GT MED) è stato istituito per misurare l'impatto delle linee guida e aggiornarle, sviluppare nuovi strumenti complementari per garantire l'efficacia delle Raccomandazioni e contribuire all'attuazione dei programmi di cooperazione.*

[x] *Per quanto riguarda la mediazione obbligatoria, in una prospettiva europea, la Corte di giustizia ammette che uno Stato possa introdurre la mediazione obbligatoria come condizione preliminare a qualsiasi ricorso giurisdizionale senza ostacolare l'accesso ai tribunali, qualora siano soddisfatte determinate condizioni, tra cui il fatto che la decisione non deve essere vincolante per le parti, che non deve causare un ritardo sostanziale nel portare la causa in tribunale, o che la procedura deve sospendere il periodo di prescrizione e che sono possibili misure di emergenza (CGUE 14 giugno 2017, Livio Menini e Maria Antonia Rampanelli n°C-75/16). Cfr.*
https://curia.europa.eu/juris/document/document.jsf?text=&docid=191706&pageIndex=0&doclang=EN&mode=lst&dir=&occ=first&part=1&cid=214738

[xi] *In Francia, ad esempio, per quanto riguarda la mediazione, il decreto n. 2023-1299 del 28 dicembre 2023 contiene diverse disposizioni sull'assistenza legale e sull'aiuto alla partecipazione degli avvocati alla risoluzione amichevole delle controversie (...). Cfr.*
https://www.legifrance.gouv.fr/jorf/id/JORFTEXT000048706806
https://www.cnb.avocat.fr/fr/actualites/nouvelles-mesures-en-matiere-daide-juridictionnelle#:~:text=Le%20m%C3%A9diateur%20intervenant%20dans%20le,juridictionnelle%20%3A%20512%20%E2%82%AC%20hors%20taxes

[xii]
https://uncitral.un.org/en/texts/mediation
https://uncitral.un.org/en/texts/mediation/modellaw/commercial_conciliation

[xiii] *Nel campo del commercio internazionale, la Commissione delle Nazioni Unite per il diritto commerciale internazionale (UNCITRAL),* "consapevole dell'utilità della conciliazione o della mediazione come mezzo per risolvere amichevolmente le controversie che sorgono nel contesto delle relazioni commerciali internazionali", ha adottato il Regolamento di conciliazione UNCITRAL (1980), ha elaborato la Legge modello UNCITRAL sulla conciliazione commerciale internazionale (2002), che è stata modificata dalla Legge modello UNCITRAL sulla mediazione commerciale internazionale e sugli accordi di composizione internazionale basati sulla mediazione (2018). Quest'ultima integra la Convenzione delle Nazioni Unite sugli accordi di conciliazione internazionale, aperta alla firma a Singapore il 7 agosto 2019 ed entrata in vigore il 12 settembre 2020*". Al fine di evitare l'incertezza giuridica che deriverebbe dall'assenza di disposizioni legislative, la Legge Modello UNCITRAL tratta gli aspetti procedurali della mediazione, come la nomina dei mediatori, l'inizio e la fine del procedimento di mediazione, lo svolgimento della mediazione, la comunicazione tra il mediatore e le parti, la riservatezza e l'ammissibilità delle prove in altri procedimenti, nonché le questioni che sorgono dopo il procedimento di mediazione, come l'assunzione del ruolo di arbitro da parte del mediatore e l'esecutività degli accordi transattivi. Contiene inoltre regole uniformi sull'esecuzione degli accordi transattivi e può servire come base per l'adozione da parte degli Stati di una legislazione sulla mediazione e, se del caso, per l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sugli accordi di mediazione internazionale.*

[xiv] *La suddetta Legge Modello mira a incoraggiare il ricorso alla mediazione offrendo una maggiore prevedibilità e certezza giuridica per quanto riguarda il processo e il suo esito. V.* https://uncitral.un.org/sites/uncitral.un.org/files/media-documents/uncitral/en/22-01363_mediation_guide_e_ebook.pdf

UIA – 23 rue de la Victoire – 75009 Paris (France), Association Loi 1901 n° W751207624
Tél. : +33 1 44 88 55 66 / E-mail : uiacentre@uianet.org / Web : www.uianet.org

La Guida alla promulgazione e all'uso della Legge modello UNCITRAL sulla mediazione commerciale internazionale e sulle transazioni è uno strumento che fornisce informazioni di base ed esplicative che gli Stati possono utilizzare nel processo di modernizzazione della legislazione nel campo della mediazione. La Guida alla promulgazione e all'uso fornisce inoltre informazioni utili sulla Legge modello per gli altri utenti del testo. Per un esempio di Legge modello uniforme pubblicata dal Canada, si veda https://ulcc-chlc.ca/ULCC/media/EN-Uniform-Acts/Uniform-International-Commercial-Mediation-Act.pdf

[xv] *In India, la legge sulla mediazione (Mediation Act 2023) consente al Tribunale di rinviare le parti alla mediazione in qualsiasi fase del procedimento. In questi casi, la Corte può adottare misure provvisorie per proteggere gli interessi di una parte se lo ritiene necessario. Tuttavia, le parti non sono obbligate a raggiungere un accordo di mediazione. La legge sulla mediazione 2023 elenca alcune controversie e questioni che non sono adatte alla mediazione.*

[xvi] *Ad esempio, assicuratori, consulenti interni, arbitri, terzi finanziatori, notai.*

[xvii] *In riferimento alla proclamazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della Giornata Mondiale della Meditazione il 21 dicembre, "*per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla meditazione e sui suoi benefici, l'Assemblea Generale ha proclamato il 21 dicembre la Giornata Mondiale della Meditazione, ricordando il diritto di tutti al godimento del più alto livello raggiungibile di salute fisica e mentale*". V. https://www.un.org/en/observances/meditation-day*

UIA – 23 rue de la Victoire – 75009 Paris (France), Association Loi 1901 n° W751207624
Tél. : +33 1 44 88 55 66 / E-mail : uiacentre@uianet.org / Web : www.uianet.org